



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-06-2019 (punto N 39)**

Delibera N 743 del 03-06-2019

*Proponente*

VITTORIO BUGLI  
FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Edo BERNINI*

*Estensore DAVID TEI*

*Oggetto*

Determinazioni organizzative a seguito della sentenza Corte Costituzionale n.129/19

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 129 16 aprile – 28 maggio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 29 aprile 2019;

Preso atto che con la citata sentenza n. 129/2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato “l’illegittimità costituzionale dell’art. 2, comma 1, lettera d), numero 1, della l.r. 22/2015, legge della Regione Toscana 3 marzo 2015, n. 22, recante «Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014», nel testo modificato dall’art. 2, comma 1, della legge della Regione Toscana 30 ottobre 2015, n. 70 (Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011), e dell’art. 5, comma 1, lettere e) e p), della legge della Regione Toscana 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), nel testo modificato dall’art. 1 della legge della Regione Toscana 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010) e dall’art. 2 della legge della Regione Toscana 24 febbraio 2016, n. 15 (Riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale in attuazione della l.r. 22/2015 nelle materie rifiuti, tutela della qualità dell’aria, inquinamento acustico. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 89/1998, 9/2010, 69/2011 e 22/2015), nella parte in cui attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l’applicazione delle procedure semplificate”;

Preso atto che in base alla suddetta sentenza sono da ricondursi alle competenze delle Province e della Città metropolitana i seguenti procedimenti:

- controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, di cui agli artt. 197, comma 1, lettera b), e 262, comma 1, del d.lgs. n. 152 del 2006;
- verifica e controllo dei requisiti previsti per l’applicazione delle procedure semplificate previste dagli artt. 197, comma 1, lettera c), 214, comma 9, 215, commi 3 e seguenti e 216, commi 4 e seguenti, del d.lgs. n. 152 del 2006.

Ritenuto di dover dare disposizioni volte ad assicurare la piena attuazione della sentenza n. 129/2019 della Corte Costituzionale;

a voti unanimi

### DELIBERA

1.A decorrere dal 30 maggio 2019, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019, sono di competenza delle Province e della Città metropolitana le seguenti funzioni, delle quali cessa alla stessa data lo svolgimento da parte della Regione:

□ controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, di cui agli articoli 197, comma 1, lettera b), e 262, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

□verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate previste dagli articoli 197, comma 1, lettera c), 214, comma 9, 215, commi 3 e seguenti, 216, commi 4 e seguenti, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

2.Le direzioni competenti sono incaricate di procedere alla convocazione delle amministrazioni interessate al fine di concordare le modalità del trasferimento agli enti competenti della documentazione relativa ai procedimenti in corso di cui al punto 1;

3.Copia della presente deliberazione è trasmessa alle Province e alla Città metropolitana a cura della Direzione Ambiente ed Energia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE  
PATRIZIA MAGAZZINI

IL DIRETTORE  
EDO BERNINI